

La vita sospesa di Michela Tilli

Non aveva mai pensato a quello schiaffo come all'inizio della storia. La vita reale non offre il lusso di certi punti di riferimento per farsi decifrare, si disse. Però non c'erano dubbi: quello era proprio l'inizio della sua storia, e qualcuno si era preso la briga di raccontarla. Ma chi? E a quale scopo tirare fuori una vicenda vecchia di trent'anni, che per lui si era conclusa in modo così doloroso?

Uno schiaffo. Tutto inizia con uno schiaffo. Il professore Belli Capelli ha schiaffeggiato Salvatore. Salvatore stava rubando una bici, il professore gli ha detto qualcosa, Salvatore gli ha dato una risposta insolente. Poi lo schiaffo. Il professore sembrava stesse per chiedere scusa, il ragazzo aveva voglia di piangere.

Questo, però, non è l'inizio del romanzo *La vita sospesa*, bensì del libro dentro il romanzo, quello che Damiano Galaverna ha trovato sul comodino accanto al letto, dimenticato lì dalla fidanzata Francesca che ha rotto con lui. Damiano ha incominciato a leggerlo. Ed è rimasto folgorato: Salvatore è lui, un Damiano quattordicenne di trent'anni prima. Come può la sua vita essere dentro un libro? Un'occhiata alla lista degli autori dell'antologia di esordienti: Laura Di Savio era il nome della figlia del professore Belli Capelli, una bambina all'epoca.

Il romanzo della giovane scrittrice Michela Tilli procede lungo questi due filoni paralleli - uno contiene la storia che è l'antecedente della vita attuale di Damiano, quasi la spiegazione di quello che lui è adesso e che è invece raccontato nell'altro filone narrativo. Dovremo arrivare alla fine per capire fino a che punto lo schiaffo, che ha portato a una frequentazione assidua della famiglia del professore da parte del ragazzino sbandato che Damiano era allora, sia stato anche il punto di svolta della sua esistenza: il racconto dentro il romanzo *Una vita sospesa* diventa un breve **romanzo di formazione** che giustifica sia il successo sia la solitudine di Damiano.

Damiano Galaverna è un ottimo neurochirurgo in un ospedale milanese. Freddo, preciso, con una straordinaria abilità manuale, è l'unico in grado di eseguire operazioni delicatissime al cervello: lo vedremo all'opera su due giovani pazienti. Il margine del possibile non successo degli interventi eseguiti da Damiano Galaverna è minimo. Ma... c'è un ma. C'è un risvolto della dote di freddezza di Damiano Galaverna. Damiano si porta dietro questo **distacco anche nella vita privata**. Pazienza se, quando gli dicono che la ragazza operata sta bene, stenta a ricordare di chi si stia parlando. Se arriva al punto di spintonare la madre del ragazzo epilettico dell'intervento ad alto rischio, senza comprenderne l'angoscia. Il fatto è che Damiano non capisce che cosa mai gli rimproveri la fidanzata a cui pare di non sapere nulla di lui.

Non è possibile parlare di un secondo romanzo di formazione, seguendo l'evoluzione di Damiano obbligato a ripensare il suo passato, eppure è quella l'impressione che abbiamo, leggendo di come questo geniale neurochirurgo si apra ad una più grande umanità, di come si scioglia un nodo duro dentro di lui, permettendogli di crescere (suona strano, trattandosi di un ultraquarantenne), accettando nuove responsabilità. E c'è l'incontro con diverse persone - tutte donne, peraltro - che sembrano prenderlo per mano per guidarlo: una collaboratrice domestica che viene dal Togo, la cugina di questa che 'invade' la sua casa e a cui lui deve prestare soccorso, l'incontro con Laura Di

Savio, infine, venuta a Milano per una presentazione del libro che contiene il racconto di Salvatore. Laura, che Damiano non rivede da allora, dal tempo in cui era successo qualcosa di così grave, di così penoso, di così scioccante, che Damiano/Salvatore era stato costretto ad andarsene, in una fuga soprattutto da se stesso e da qualunque legame affettivo.

Il finale risolutivo è un poco esile, sembra quasi affrettato, per questo **notevole romanzo d'esordio** che ha, come sfondo, una bellissima Milano invernale, avvolta in un mantello di nebbia e di neve.